

MalpensaNews

“Mia figlia ha una patologia rara”, Monia racconta la sua battaglia con Aidel 22

Xantippe81 · Sunday, December 10th, 2023

Un vecchio detto africano recita “*Per crescere un bambino serve un villaggio*“. Lo sanno bene i genitori che si trovano a dover badare ad una creatura che viene alla luce: l’aiuto, la comprensione, la gentilezza del mondo circostante – familiari, amici, spesso vicini di casa – possono fare la differenza.

Un bisogno che diventa fondamentale **quando ci si imbatte in difficoltà** impreviste, ad esempio la malattia.

Siamo a Gorla Minore, è il 7 agosto del 2010. **Monia Forlani** è incinta, ma la gioia per l’arrivo della sua bambina si scontra con una notizia, durante uno dei controlli di routine: **la piccola è affetta da una patologia genetica rara, la Deiezione del Cromosoma 22**, che comporta serie conseguenze sulla salute della bambina.

La battaglia di Elena e il suo sorriso

«*Perché proprio a noi era toccata questa sfida?*». Da questa domanda, umana e tremante quanto può essere l’angoscia di un genitore dinanzi alla malattia di un figlio, è partito il racconto di Monia, con il mano il microfono del Palazzetto dello Sport di Gorla Maggiore.

Sabato 2 dicembre la **serata per Telethon** impreziosita dall’esibizione degli apprezzati **Borsound 1919**, ha visto comparire sul palco una testimone d’eccezione: **una madre che ha inaspettatamente trasformato una storia di dolore, in un invito alla speranza e all’impegno.**



Monia Forlani durante il concerto del 2 dicembre a Gorla Maggiore. Un microfono e il coraggio di raccontare la sua storia

*«Dal momento in cui ci si imbatte in una diagnosi di malattia rara, la paura è tanta, ma la paura può trasformarsi in coraggio e speranza. E la speranza è quella di trovare una cura – ha continuato Monia, aprendo il cuore e condividendo i passi del percorso fatto tenendo per mano la sua bambina – **Elena combatte questa battaglia, fra visite e ricoveri in ospedale, con un’arma: il suo sorriso.** E il suo sorriso è la nostra forza e insieme a lei camminiamo lungo questo cammino, fiduciosi e con la speranza che insieme possiamo farcela, ovunque esso ci porterà».*

L’importanza della ricerca scientifica e delle raccolte fondi

Al centro di questo cammino, lo sguardo verso chi studia costantemente la malattia che ha colpito Elena e tanti come lei: *«Ci ha sempre sostenuto la **fiducia nei medici e nei ricercatori**».* Per aiutare le nuove frontiere della medicina, c’è la macchina della solidarietà: *«**Più di due milioni di euro sono stati erogati da Telethon alla ricerca per la nostra malattia, e altri fondi sono andati alla ricerca per altre patologie rare. Ciascuno di noi può fare tanto, grazie alle donazioni, per aiutare la ricerca a trovare una cura e non perdere la speranza**».*

Donare, dunque, farsi motore di quel cambiamento, di quel guizzo di speranza e fiducia nel domani che una madre sogna per la sua bambina.

Il villaggio intorno a Elena e Monia

Un sogno che Monia non è la sola a custodire: al suo fianco il marito Davide, la famiglia, gli amici, ma anche altre persone che hanno voluto farsi carico di questa problematica.

A Gorla Minore, dove Monia e Elena vivono, di Deiezione del Cromosoma 22 si sente parlare da anni, grazie ad un’incessante **opera di sensibilizzazione** fatta dal mondo che ruota intorno a loro.

In prima fila i **volontari della Pro loco Gorla Minore**, gli organizzatori della serata del 2 dicembre per Telethon.

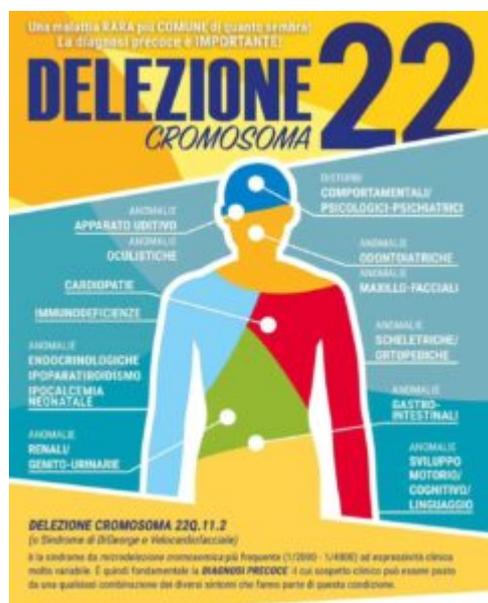
«Siamo sempre stati tutti molto sensibili all'argomento, e avere una persona a noi vicina che ne è coinvolta in prima linea, ci ha reso ancora più consapevoli di tutto quello che gira intorno a queste malattie rare e quanto sia importante aiutare la ricerca per quanto si può – spiega **Federica Brotto**, presidente di Pro loco Gorla Minore – Tutto questo si è tradotto in automatico nella voglia di aiutare anche con la nostra associazione perché alla fine **attraverso anche la Pro loco è come se avessimo allargato un po' le nostre famiglie e ci sentiamo più che coinvolti quando qualcuno ha bisogno**».

Non solo feste, non solo eventi, non solo serate di divertimento per i propri concittadini: oltre a tutto ciò, (seppur momenti importanti per un paese), non è mancata la voglia di sentirsi comunità nelle prove più difficili della vita.

Il gruppo si è mosso, incontrando la sensibilità di **Susy Pozzato** – assessore ai Servizi sociali di Gorla Maggiore – e coinvolgendo i **comuni di Gorla Minore, Marnate e Gorla Maggiore** e la sezione locale di **Avis** : il risultato è stata **una serata informativa importante**, rivelatasi un successo.

Tante le persone intervenute al Palazzetto, ma ancora di più quelle toccate nel cuore da una storia che parla di una mamma e della sua bambina, ma che **riguarda tutti noi**.

La risposta migliore al coraggio avuto da Monia a salire sul palco e prendere in mano il microfono per raccontare della sua Elena è sentirsi responsabili di ciò che può accadere in futuro. Iniziando da subito.



Deiezione del Cromosoma 22: tutte le conseguenze sulla salute

Per fare donazioni e avere informazioni sulla Deiezione del Cromosoma 22 è possibile cliccare qui.

This entry was posted on Sunday, December 10th, 2023 at 9:17 am and is filed under [Salute](#), [Tempo libero](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.